

TARZAN RE DELLA GIUNGLA

L'ARCA



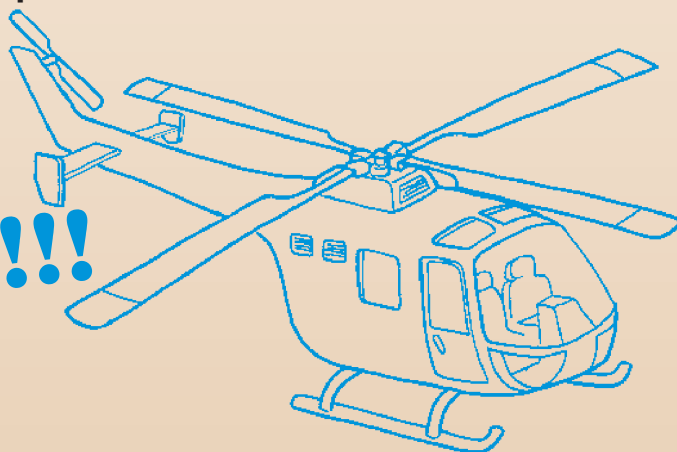
**Inserto del notiziario AGMEN F.V.G.
supplemento al n. 39 - giugno 2006**





S O M M A R I O

- 1** In copertina disegno di Francesco Jerman
- 2** Elicotteri
- 3** Due giornate particolari di Antonio D'Angiolillo
- 4 - 5** La realizzazione di un desiderio di Veronica Pastor
- 6 - 7** Concerto di Nek di Sara Braida
- 8 - 9** Il gatto di Ombretta
- 10 - 11** Concerto di Alice di Elisa Rumici
- 12** Ho vinto!!!! di Francesco Jerman
- 13** Elidon e Era
- 14** Il Canto delle Onde II puntata di Massimiliano Ciullo
- 15** Luci sul sentiero
- 16** Festa Natale 2005



Si vola!!!!!!

**PROSSIMAMENTE A CORDENONS
CI ASPETTANO GLI ELICOTTERI DEI RANGERS
PER PORTARCI A VEDERE L'ITALIA DAL CIELO.
VIENI ANCHE TU
CON LA TUA MAMMA ED IL TUO PAPÀ.**

Due giornate particolari

Una bella sorpresa anche per me. Io ho cantato "I bambini fanno oh", lui ha voluto cantare con me, ma il suo staff gli ha detto di SMETTERE perché ero più bravo io!!!



Sono un campione, ho la coppa del migliore, so andare giù a sci paralleli, fare le frenate a bomba (per la gioia degli altri sciatori), spazzaneve, la discesa a uovo, i salti sulle gobbe di cammello e sono invincibile nel divorare pane STRINU' ossia pane e salsiccia.

Qui sono con Federico, il mio migliore maestro di sci.

E' matto come un cavallo ed insieme ne combiniamo di tutti i colori e non so perché i capelli di mamma diventano sempre più bianchi.

Papà non ama la neve ma quando mi segue mi ricorda un africano al polo nord con i ghiaccioli che gli scendono da tutte le parti.

Antonio D'Angiolillo



La realizzazione di u

In gennaio, quando mi hanno chiesto di esprimere un desiderio, prima non sapevo cosa dire, poi tra i tanti mi è venuto in mente che mi sarebbe piaciuto andare sulla slitta trainata dai cani "husky".

L'ho detto alla mamma che ha parlato con Roberta.

A sua volta Roberta ci ha messo in contatto con l'associazione MAK A WICH e abbiamo conosciuto Silvia che è venuta a trovarmi a casa da Genova.

Silvia mi ha fatto tante domande, io ho espresso vari desideri, questo era il più vivo.

Dopo un po' di tempo, io non mi ricordavo quasi più, è arrivata

col corriere una grossa busta per me.

Quando l'ho aperta sono rimasta senza parole dalla sorpresa: ho trovato il programma per una settimana di avventura sulla neve da trascorrere assieme a mamma, papà, Giorgia (è venuta con noi anche zia Daniela).

Sono stati dei giorni indimenticabili, ho sciato, sono andata sullo slittino, ho giocato con la neve... finalmente sulla slitta trainata dai cani guidati da Renato.

E' stata un'esperienza grandiosa, mi sembrava di volare e di sognare...

Mi sono tanto divertita e pensate che qualche



Un desiderio

volta quando chiudo gli occhi mi rivedo sulla slitta, soprattutto quando assieme alla mia famiglia guardiamo le foto e il video.

Non trovo le parole per ringraziarvi, spero di rivedervi.

Veronica Pastor





Concerto

Il giorno 8 aprile io e la mamma siamo andate a Trieste ad una conferenza come ci aveva detto Roberta; poi verso le 5 e mezza siamo uscite e Roberta ha detto "adesso andiamo a bere un caffè".

Io le ho detto che dovevamo andare ad una festa, lei mi rispose "ma quale festa!, andiamo solo a bere un caffè" e allora io le ho risposto "lasciamo perdere che è meglio".

Siamo arrivate in una palestra e prima di entrare abbiamo aspettato e mentre si aspettava la mamma ha preso dalla tasca 2 biglietti sui quali ho letto N.E.K. ed allora ho capito che mi avevano portato a vedere il concerto (sinceramente io non me l'aspettavo di vedere dal vivo proprio lui "il mio vero idolo").

Quando ci hanno fatto entrare abbiamo visto prima le prove del concerto e poi uno ad uno abbiamo fatto una foto che ci è stata autografata da lui.

Quando N.E.K. si è presentato sul palco per cantare io mi sono emozionata molto e mi sono messa a piangere perché ero riuscita a vederlo dal vivo.

Al concerto c'era anche Roberta con Rosanna però dopo qualche minuto sono andate via; peccato che loro due non sono rimaste con noi a vedere il concerto, si sono perse una cosa meravigliosa.

Io e la mamma ci siamo sedute sulle panchine e abbiamo aspettato fino alle 9, ora di inizio del concerto.

Quando N.E.K. ha cominciato a cantare, noi tutti eravamo già lì vicino al palco per fare il tifo per lui.

Verso le 11 e mezza N.E.K. ha fatto una breve pausa e poi ha continuato di nuovo a cantare.

Finito il concerto io e la mamma prima di uscire abbiamo preso una maglietta di N.E.K. come ricordo e ci siamo avviate verso la macchina.

Siamo arrivate a casa verso mezzanotte e mezza.

Mi è piaciuto moltissimo aver visto dal vivo N.E.K. e non so se ci sarà un'altra occasione per rivedere un suo concerto.

Quando ho conosciuto N.E.K. il mio sogno si è realizzato e per questo sono molto contenta.

Sara Braida

di Nek



L'ARCA 7



Gli auguri di Leo





Concerto

Alice Moretti è figlia di Raffaella, una carissima amica di mia mamma Angela e di Cipriano Moretti.

Raffaella ed Angela si conoscono dai tempi del liceo e sono sempre rimaste amiche condividendo a breve distanza anche l'esperienza di diventare madri.

Io e Alice quindi ci siamo frequentate sempre anche se, quando eravamo piccolissime non andavamo particolarmente d'accordo.

Verso i 3 anni Alice venne colpita da una malattia che la costrinse per un lungo periodo ad isolarsi da tutti: la Leucemia che arrivò proprio quando doveva cominciare ad andare in asilo e quindi si trovò all'improvviso lontana dagli altri bambini.

Mia madre mi spiegò la malattia che aveva colpito la mia amica ed il motivo per cui non potevamo vederci come prima.

Proprio per questo quando potevo andavo da lei e, anche se avevo due anni, capivo che la sua situazione era triste e, quando era a casa in isolamento, giocavo con lei attraverso la finestra.

Eravamo piccole ma piene di voglia di giocare e riuscivamo a trovare il modo di divertirci non usando altro che la nostra fantasia.

Verso i 4 anni Alice desiderava poter avere delle attività, così sua madre, Raffaella Tavagnacco, le propose lo studio del pianoforte.

Alice, seppur piccola, ne fu felice e con la maestra Maria Cristina Sgura iniziò ad impegnarsi per qualcosa di nuovo. Un anno dopo ho cominciato anche io lo studio del pianoforte con la stessa maestra: un'occasione in più per vederci e un interesse in più da condividere.

L'amicizia ci ha migliorate e, nel corso degli anni, Alice è guarita; allora ci siamo viste sempre più spesso e ogni giorno che passavamo insieme diventavamo più amiche di prima, capendoci, conoscendoci, rispettandoci, abbiamo realizzato un legame indistruttibile:

l'amicizia.

Un'amicizia più forte, più salda, più sincera e leale di quelle mai provate fino allora... siamo due amiche del cuore.

Il periodo difficile passato da Alice ha fatto iniziare la nostra vera amicizia e, anche se ci sono stati dei brutti periodi tra di noi, ci siamo sempre volute un bene infinito ed è questo che ci aiuta a superare tutte le difficoltà che incontriamo sia tra di noi che con gli altri.

Dall'amicizia con Alice ho imparato che insieme si è più forti e che ci si può aiutare a crescere ed a superare i momenti anche difficilissimi che la vita ci fa incontrare.

Noi andiamo anche a danza insieme e la maestra ci aveva divise a gruppi, come compito io e la mia migliore amica dovevamo inventare una coreografia.

Abbiamo scelto la canzone "Luce" di Elisa e su essa abbiamo inventato una breve danza.

In quel ballo abbiamo cercato di rappresentare il nostro legame di amicizia e siamo riuscite a comunicarlo a chi ci vedeva.

Mia madre e Raffaella ogni volta che ci guardavano ballare dicevano:

"Non siete ancora brave ballerine - ovviamente, avevamo appena cominciato il primo anno di danza! - ma chi vi vede può commuoversi perché siete riuscite ad esprimere il bene che vi volete, quello che avete dentro, la bellezza e l'importanza dell'amicizia."

Si può pensare che la coreografia sia stata qualcosa di particolare, invece no: era semplicissima e facile.

L'abbiamo eseguita vestite uguali (jeans e maglietta con delle ali di angelo disegnate sopra) al Burlo di Trieste in occasione della festa di Natale organizzata dall'AGMEN l'otto dicembre 2005. Da quel giorno se sentiamo "Luce" ci ricordiamo di quei momenti e delle emozioni che abbiamo provato.

Il giorno 23 Aprile, Alice ha tenuto un concerto di beneficenza a Lignano, organizzato dalla Scuola musicale "Insieme per la Musica" di Lignano Sabbiadoro, per sostenere e fare conoscere l'AGMEN; ha eseguito al pianoforte brani di: W. A. Mozart (1756 - 1791), Domenico Scarlatti (1685 - 1757), J. S. Bach (1685 - 1750), F. Chopin (1810 - 1849), Felix Mendelssohn (1809 - 1847), A. Shoemberg (1874 - 1951), Alberto Ginastera (1916 - 1983) e F. Liszt (1811 - 1886).

Alice era molto emozionata ed ha comunicato a

di Alice

tutti la sua emozione ed i suoi sentimenti mentre suonava, è stato bellissimo!

Secondo il programma lo studio di Liszt avrebbe dovuto chiudere il concerto, ma il pubblico, entusiasta, ha ottenuto da Alice un piccolo bis (un tango di Ginastera) molto corto e grazioso che è terminato tra gli applausi.

Sono stata molto felice di aver potuto presentare la mia migliore amica in uno dei suoi concerti e, sia per me che presentavo, sia per lei che suonava, è stata una bellissima esperienza.

Il concerto aveva come scopo quello di dimostrare come la musica non è solo arte fine a se stessa, ma anche un mezzo per comunicare e aiutare gli altri a capire la realtà dell'AGMEN ed i suoi scopi. Quindi è un modo per sentirsi meno soli durante le malattie, come la Leucemia, per far conoscere anche a chi non è direttamente coinvolto quanto si può fare per aiutare questa Associazione perché tutti insieme si può fare molto per combattere.

Quest'anno la mia insegnante d'italiano ha assegnato un tema alla classe con titolo libero. Io mi sono subito chiesta: "cosa posso descrivere?"

E la risposta è arrivata subito.

"Ma certo! Alice... la mia vera amica!"

Ho preso dei fogli, e la penna è volata tra le righe... il tema è venuto di ben dieci facciate e ho preso Ottimo.

Il titolo era: 'Alice è...'; ho scelto questo titolo dopo aver riletto quello che avevo scritto dove descrivevo come vedevo io la mia grande amica.

Ecco le prime sei righe:

' Alice è come una farfalla in volo,
come una stella in un cielo,
come un angelo che muove un velo,
come un tesoro inestimabile,
una grande amica,
come una rosa non appuntita.'

Ho concluso il mio tema, e concluderò così anche questo mio articolo, con una frase molto significativa sia per me, Elisa, sia per lei, Alice.

'So che per affrontare il mare della nostra vita dovremo tenerci per mano... perché siamo:

due stelle in un solo cielo,
due note in una sola musica,
due rose in un prato,
due pesci in un solo mare,
due persone, UNA SOLA AMICIZIA!

Elisa Rumici



Ho vinto!!! di Francesco Jerman

Questi giorni sono andato in montagna con mia mamma, mio papà e mia sorella

Lofia.

L'era anche un mio compagno di classe, Alessio, con la sua mamma ed il suo papà.

Siamo stati una settimana durante la quale ho partecipato al corso di sci: mi sono divertito tantissimo ed ho imparato a sciare! ✨

Il venerdì ho fatto la gara e sono arrivato primo vincendo una bellissima coppa.

È stato molto emozionante!

Francesco Jerman



Le poesie

di Era Lika

PICCOLO PAPERO

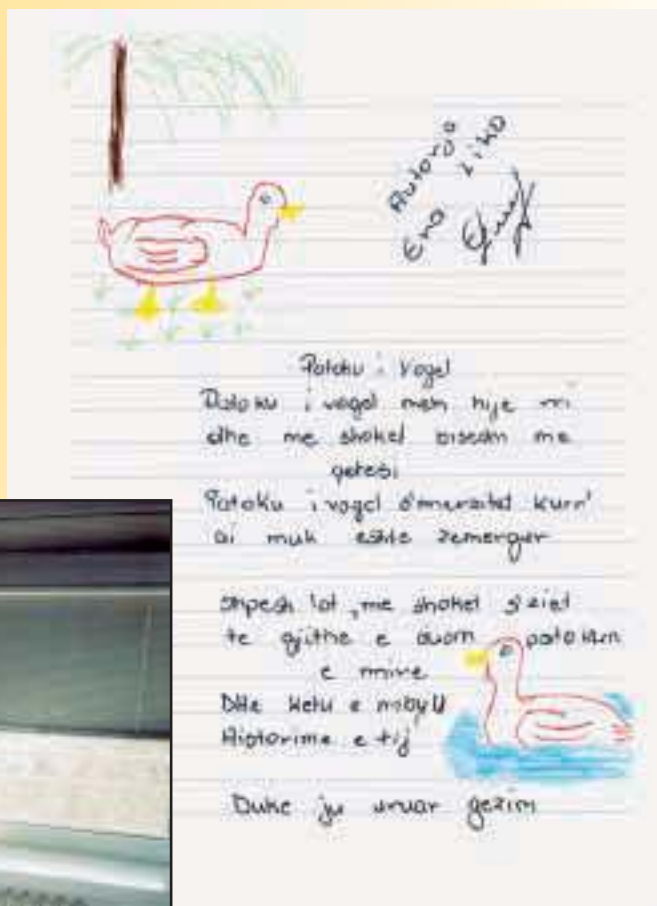
Il piccolo papero sotto l'ombra sta,
e con gli amici chiacchiera con tranquillità.
Il piccolo papero mai non si annoia,
lui è tranquillo ed esprime solo gioia.
Gioca sempre e con gli amici non litiga.
Tutti vogliono bene al papero buono.
Qui si chiude la sua storia
Augurandovi anche a voi tanta gioia.

IL CONIGLIETTO

Coniglietto, coniglietto
perché ti nascondi nel cespuglio?
Coniglietto con le orecchie giganti,
quanti anni ne compi oggi?
"Io oggi compio 12 anni, e
desidero vivere ancora tanti"



GRAZIE E SALUTI DA ELIDON



Il canto delle onde

di **Massimiliano Ciullo**

Racconto di 100 puntate...

II PUNTATA

Samar, un imponente uomo di colore con quasi ogni centimetro di pelle tatuato ed una coppia di pesanti scimitarre legate sulla schiena scoperta, si mise rapidamente al timone con Max, la sua scimmietta dal pelo fulvo; Türmal, un robusto uomo del nord dai lunghi capelli ed un curato pizzetto di barba bionda sul mento che girava sempre con un grosso martello ed un'inquietante ascia, azionò l'argano assieme a Min-Ho per salpare l'ancora con Timmy, il figlio del capitano, un omone enorme ma con la mente d'un bambino di otto anni.

Il silenzioso Torohito, con il suo impeccabile kimono e la katana sempre stretta al fianco, se ne stava seduto a gambe incrociate a scrutare l'orizzonte dall'alto del posto di vedetta dell'albero maestro con solo Yin, un gatto siamese dalle orecchie, la coda e parte delle zampe nere e tutto il resto bianco, a fargli compagnia; sul ponte le due gemelle orientali

Ling e Sai-Chyn correvano da una parte all'altra, portando ogni volta qualcosa di completamente diverso, ed infine Melissa, con il volto coperto da un velo per nascondere una terribile ustione ricevuta da bambina, era appoggiata alla murata di dritta, guardando l'oceano con i suoi occhi azzurri come il cielo di primavera.

Dopo poche ore di navigazione la costa era solo una linea indefinita all'orizzonte ed un caldo sole brillava sulla scia spumeggiante del gran veliero; il Giglio dei Mari procedeva con le vele spiegate e gonfiate dalla tenace brezza oceanica verso nuovi lidi e nuove avventure e Jadim lo ammirava estasiata, a volte anche con il cannocchiale, da oltre la murata del castello di poppa.

Improvvisamente il grido acuto d'un falco richiamò l'attenzione dell'equipaggio ed il volatile si appollaiò sul braccio teso del Capitano Jack; all'orizzonte di levante erano apparse le sagome scure di altre due navi.

CONTINUA NEL PROSSIMO NUMERO...



LUCI SUL SENTIERO

Un sorriso non costa nulla
ma vale molto.
Arricchisce chi lo riceve e chi lo dona.
Non dura che un istante,
ma il suo ricordo è talora eterno.
Nessuno è così ricco
da poterne far a meno.
Nessuno è così povero
da non poterlo dare.
In casa porta felicità,
nella fatica infonde coraggio.
Un sorriso è un segno di amicizia.
Un bene che non si può comperare,
ma solo donare.
Se voi incontrerete chi un sorriso non vi sa dare,
donatelo voi.
Perché nessuno ha tanto bisogno di un sorriso,
come colui che ad altri darlo non sa.

P. Faber

Questa poesia la dedico ai miei amici
che il loro sorriso me lo hanno saputo donare.

ANDREA PISCHIUTTA



FESTA NATALE 2005



**Invitato speciale!
La slitta
è parcheggiata fuori**

**Ci divertiamo
con i dottori
CLOWN**



**Lo spettacolo ha inizio,
le nostre
ballerine impegnate
nella danza classica**

**In attesa
dei regali:
cosa contengono
tutti quei pacconi?**

